



19 giugno alle 10,30 : nel giro di 2 ore le 24 tonnellate di merce sono state caricate e di lì a poco il container potrà partire per il porto di Genova. La partecipazione di tanta “mano d’opera”, un’attenta progettazione del carico nei giorni precedenti, e “lavorare come negri” hanno permesso di fare più in fretta.



Come ad ogni spedizione, tutti i bancali, le scatole di cartone, i pacchi etc., erano contrassegnati da una striscia colorata per indicare la destinazione finale a chi scaricherà il container: il viola e l’azzurro per Tiebelé, il giallo per il CRAPH di Ouagadougou, l’arancio per Pikioko, il verde per Djicofé. E il rosso per le missioni della Organizzazione di Volontariato “Amici della Carte” di



Olgiate Molgora (Lecco) che grazie ai loro tornei di burraco hanno riempito il Burkina di pozzi d’acqua potabile.

La maggior parte del nostro carico ha come destinazione Tiebelé, dove in questi giorni sta prendendo il via il progetto del CREN, il Centro di Rieducazione Nutrizionale per bambini denutriti.

Da sole le piastrelle riempivano 10 bancali con un peso complessivo di 14,5 tonnellate. Prodotti provenienti per lo più da Sassuolo – grazie all’amico Silvano – e in parte da Faenza – grazie all’amica Maura. Tutti prodotti di buona qualità (comunque superiore alla migliore qualità disponibile in Burkina) ottenuti a un prezzo stracciato o regalati, vista la finalità benefica e il buon cuore di tante persone.



Dalla Mapei, nostro grande sostenitore, anche questa volta non è venuta meno la generosità: vernice per esterni di ottima qualità (con cui reggere alle tempeste tropicali) e colla per le piastrelle. In tutto 6 bancali di materiale REGALATI per quasi 6 tonnellate di peso!



E poi 300 mt di tubi in polietilene della rete idrica che collegherà il CREN allo chateau, dono della SMIR :



E ancora 300 mt di cavi elettrici con relativi giunti in resina per mettere giù la rete elettrica dal CREN al fotovoltaico. (Questi ce li siamo pagati perché non abbiamo ancora trovato il fortunato sostenitore).

In Burkina, la rete idrica e la rete elettrica si fanno con materiale di produzione cinese, ma la qualità è scadente e la durata può arrivare anche a pochi mesi nei tratti in cui le reti sono esposte al sole e alla pioggia.

C'erano anche lettini da ospedale tutti snodati all'altezza della testa, del busto, delle gambe... un lusso per le donne della maternità e per gli adulti del dispensario. Dono della Associazione Dori del Grossi di Vimercate



E poi carrozzine per disabili nuove (dono della Nuova Blandino di Torino), ed usate (come quella dell'amica Ursula di Merate), o quelle rimesse a nuovo dall'amico Aldo ...



E, visto che erano una decina, non le abbiamo mandate tutte a Tiebelé, ma alcune al CRAPH di Père Patrice.



E l'amico Aldo ci ha procurato pure deambulatori, stampelle, bastoni...



Né poteva mancare il preziosissimo latte in polvere Plasmon per i bambini da 0 a 6 mesi e da 6 mesi a 2 anni, dono della Associazione 'Io per te' di Cerveteri (Roma). L'amico Mario, per l'occasione ne ha fatto arrivare più di 50kg!



E ancora: bilance per pesare i neonati, seggioloni della Chicco usati ma ancora in buono stato, un frigorifero usato ma in ottime condizioni... E decine e decine di scatole di abbigliamento per neonati e per bambini da 6 mesi a 12 anni.

Però conosciamo i nostri ragazzi : quando arriva un container, sono guai se mancano le scarpette da calciatore, magari usate... Nella foto a dx c'è una metà della trentina di paia spedite ai ragazzini di Djicofé e a quelli del CRAPH, arrivate dagli amici del Milan, dal fedelissimo Nicola da Pisa, da Claudio, da Luca ... e da tanti amici ancora. E naturalmente 6 scatoloni di abbigliamento sportivo: magliette, pantaloncini, e qualche pallone da football. Lo ricordo a che ci legge: non buttate le scarpette! fatele arrivare a noi! Così, fintanto che non saranno completamente sfondate, non li vedremo giocare a piedi nudi. E poi perché il calcio è un gioco universale: non fa distinzione



di razza, di età e di latitudine: diverte i bambini di tutto il mondo.

E infine le biciclette usate: ne abbiamo spedite una decina per adulti e una decina per bambini, con qualche triciclo per i più piccolini. E questo è un altro prodotto molto apprezzato. E da distribuire bene tra tutte le destinazioni per evitare di dare delusioni... E bisogna stare attenti che i nastri colorati siano bene attaccati perché se una bici è senza nastro cominciano le discussioni accese tra i vari pretendenti!



Tra i tanti cartoni ne spiccavano 8 di colore arancio contenenti altrettanti computer destinati al Centro Scolastico di Pikieko, dove la sala d'informatica è ormai finita. Metà di questi regalati dagli amici della Pegaso srl, la società d'informatica di Perugia che da sempre aiuta i nostri progetti.



E come la tradizione vuole, ovvero da



quando il nostro Vittorio si è fatto conoscere in Burkina

come pittore di arte sacra, il container contiene alcuni dei suoi quadri, come la copia 70x50 fedelissima dell'originale, della Notre Dame du Perpétuel Secours, il suo dono alla chiesa appena terminata di costruire nel quartiere di Kossodogo nella capitale Ouagadougou. L'immagine è accompagnata da due angeli in gesso (alti 1 metro) che ha realizzato insieme al suo amico Elvezio e che affiancheranno il quadro sull'altare centrale.

Poi ha inviato un quadro a Suor Blandine della Notre Dame de la Presentation (la patrona della sua congregazione), insieme ad un Gesù Misericordioso.



A Père Patrice ha inviato invece la copia in gesso di un Bambin Gesù.

Quando ci accompagna in qualche missione africana bisogna 'proteggerlo' dalle pressanti richieste di dipinti sacri che gli arrivano da tutte le parti, perché hanno capito che lui non solo è un bravo pittore, ma anche che non sa dire no a nessuno.

Quando a fine mattinata, si vede il container che supera la rotonda fuori dalla zona industriale di Bellusco e prende la provinciale per Vimercate, si tira un bel sospiro di sollievo: anche questo è partito!

Segue un pomeriggio di stesura di pratiche doganali in italiano e in francese per i vari controlli, ma la penna è più leggera.

La sera del 13 giugno il container era già a Genova pronto per affrontare tutti i controlli doganali italiani. Uno di quelli che ci preoccupa di più riguarda il peso, perché se superi di qualche quintale la capacità massima (la nostra era di 26 tonnellate), le spese addizionali sono molto pesanti.

Questa volta abbiamo stimato 23,5 tonnellate e invece alla 'pesa' ne sono risultate 24,25. Un errore soltanto del 3%: stiamo migliorando!

La partenza da Genova è avvenuta oggi, 1° luglio. Secondo la Cargo International di Milano, il nostro trasportatore, intorno al 20 luglio arriverà ad Abidjan in Costa d'Avorio. Da lì verrà scaricato a terra in attesa del treno merci che lo porterà alla capitale Ouagadougou, un altro mese prima di arrivare.



Ultimi aggiornamenti sul terrorismo nel nord del Burkina.

Come abbiamo scritto nell'ultima Newsletter, da quando l'Isis ha cominciato a perdere terreno in Siria, le attenzioni di questi terroristi si sono spostate in Africa verso il Mali e il Burkina Faso, e verso lo Sri Lanka in Asia. Nel video di fine aprile, al-Baghdadi, lo storico leader dell'Isis di cui non si aveva notizia da 5 anni, ha rivendicato gli ultimi attacchi a chiese cristiane in Burkina ed ha invitato il comandante dell'Isis nell'Africa subsahariana ad "intensificare gli attacchi contro la Francia crociata e i suoi alleati". E la Francia è impegnata da anni nella guerra civile del Mali ed è sempre stata il bersaglio preferito dei più importanti attacchi terroristici in Burkina, fin da quello del 15 gennaio 2016 all'hotel Splendid e al Caffè italiano Cappuccino nella capitale, in piccolo, l'11 settembre del Burkina.

Da gennaio 2019, gli attacchi terroristici in Burkina sono aumentati di numero e di gravità fino ai reiterati attacchi alle chiese cristiane protestanti e cattoliche di aprile e maggio.

Da quando a fine maggio il Governo burkinabé – con l'aiuto della Lega Africana e dell'esercito francese – ha schierato l'esercito nella zona più calda del paese, al nord verso il confine col Mali, la situazione è un po' migliorata nel senso che non ci sono più stati attentati gravi come quelli del periodo di Pasqua, ma quelli piccoli contro scuole e civili purtroppo continuano. Due giorni fa una nuova recrudescenza: 4 cristiani uccisi.

Questa sera abbiamo informato Père Patrice della partenza del container da Genova e del suo arrivo previsto tra il 20 e il 30 agosto. Ci ha detto che la situazione al centro del paese è più tranquilla, ma verso il nord, al confine col Mali, la situazione è ancora molto seria.